



**Comune di Cinisello Balsamo**  
**Provincia di Milano**

**ORIGINALE**

**Data: 07/02/2013**

**N. 2**

**DELIBERAZIONE COMMISSARIALE**  
**(CON POTERI SPETTANTI AL CONSIGLIO)**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI EX ART 3 DEL D.L. 174/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 213/2012.**

L'anno duemilatredici addì sette del mese di febbraio alle ore 10:00, nella Sede Comunale il Commissario Prefettizio dott.ssa Cristiana Cirelli ,Commissario Straordinario per la gestione del Comune di Cinisello Balsamo, con l'assistenza del Segretario Generale Antonio D'Arrigo assunti i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI EX ART 3 DEL D.L. 174/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 213/2012.**

Il D.L. 174/2012, all'art 3, comma 1, lettera d), ha riscritto il sistema dei controlli interni sostituendo l'art. 147 del D.Lgs. 267/2000, e introducendo gli articoli da 147 bis a 147 quinquies. La nuova formulazione dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 – Tipologia dei controlli interni, stabilisce che *"1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa."* (vedi appendice normativa)

La norma prevede che vengano messi a sistema e/o istituiti controlli preventivi, in carico a ciascun responsabile di procedimento e dirigente, ai fini di garantire la correttezza amministrativa e contabile, e successivi, la cui responsabilità è assegnata al segretario generale.

Le varie tipologie di controllo che dovranno essere considerate ed attivate presso il nostro ente sono

**a partire dal 1 gennaio 2013**

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- c) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

**a partire dal 1 gennaio 2014**

- d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo il controllo della qualità dei servizi erogati, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni all'ente;
- e) controllo delle società partecipate: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'ente, attraverso l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali, anche con riferimento all'articolo 170, comma 6, del TU 267/2000, il controllo dello stato di attuazione dei medesimi e la redazione del bilancio consolidato.

L'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, stabilisce che gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto. Tale data è scaduta il 10 gennaio scorso.

Immediatamente dopo la scadenza citata, la Giunta Comunale dell'Amministrazione uscente, il cui mandato si è esaurito il 20 gennaio per dimissioni del Sindaco, con deliberazione n. 12 del 17 gennaio 2013, ha proceduto ad effettuare, nelle more dell'approvazione del regolamento dei controlli che la conclusione anticipata del mandato amministrativo sposta alla competenza del Commissario, una rilevazione dei controlli interni già esistenti e compatibili con il dettato normativo attualmente vigente.

Dalla citata deliberazione n. 12/2013 risulta già operante un sistema di controlli interni – Amministrativo, Contabile, Finanziario, di Gestione - che si articola attraverso le seguenti attività:

- controllo sugli atti effettuato dal Dirigente del Settore competente e da ciascun Capo Area per i settori direttamente gestiti con il rilascio dei rispettivi pareri, come previsto dall'art.

147 bis del D.Lgs. 267/2000;

- elaborazione, con riferimento alle Linee programmatiche per la realizzazione del Programma di Mandato del Sindaco, degli strumenti di programmazione finanziaria e strategica: Bilancio di Previsione annuale e triennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Programma triennale delle opere pubbliche Piano Esecutivo di Gestione, Piano della Performance;
- continua verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno;
- controllo sugli equilibri di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi svolto in modo continuativo e sottoposto entro il 30 settembre di ciascun anno al Consiglio Comunale;
- redazione del rendiconto di gestione annuale previo riaccertamento dei residui attivi e passivi e verifica del Conto del Tesoriere;
- rendicontazione circa lo stato di attuazione degli obiettivi gestionali e strategici;
- relazione sulla performance;
- referto del controllo di gestione, elaborato annualmente sulla base dei dati del rendiconto di gestione e dei dati a consuntivo circa le attività svolte dai diversi settori ed uffici dell'Ente.

In questa sede si rammenta che le nuove disposizioni dei seguenti articoli:

- art. 147 - Tipologia dei controlli interni - del D.Lgs. 267/2000, lettere d) ed e) del comma 2 concernenti la redazione del bilancio consolidato nonché il controllo della qualità dei servizi erogati,
- art. 147 ter - Controllo strategico - del D.Lgs. 267/2000,
- art. 147 quater - Controlli sulle società partecipate - del D.Lgs. 267/2000,

si applicano ai Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, ai Comuni con più di 50.000 abitanti per il 2014 ed a quelli con più di 15.000 abitanti a decorrere dall'esercizio 2015.

In sede di approvazione della citata deliberazione n. 12/2013 l'ente ha inoltre stabilito di dare avvio al procedimento, da concludersi entro 30 gg. dalla data della deliberazione, di approvazione del regolamento dei controlli interni previsto dall'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012. Il **17 febbraio 2013** scadono i termini che la precedente Amministrazione aveva indicato.

In queste settimane un apposito gruppo di lavoro ha effettuato la parte rilevazione e elaborazione che ha portato alla redazione della presente proposta di regolamento, allegata quale parte integrante.

Il regolamento, a cui si rinvia per la dettagliata descrizione, istituisce ed implementa due forme di controllo sugli atti: una preventiva ed una successiva.

Quella preventiva, già normalmente realizzata attraverso l'azione di controllo e i pareri di regolarità tecnico contabile dei diversi responsabili, viene integrata da un ulteriore controllo preventivo, a cura di un apposito "Ufficio dei controlli interni", sotto la supervisione e coordinamento del Segretario, che sarà formalmente istituito.

Tale controllo riguarderà atti e provvedimenti, particolarmente sensibili e/o ritenuti idonei, anche in considerazione di eventuali dubbi di applicazione legislativa da parte delle strutture.

Il regolamento individua le modalità di organizzazione dei controlli successivi e stabilisce le linee guida per il controllo di gestione, per il controllo sugli equilibri finanziari, per il controllo strategico - che si ricorda avrà efficacia dal 2014 - il controllo di qualità e di soddisfazione degli utenti (*customer satisfaction*).

Non viene invece presa in esame in questa sede la parte di controlli riguardanti le aziende partecipate in quanto il gruppo di lavoro, su proposta del dirigente competente, ha ritenuto che dovesse essere svolta una analisi più approfondita sull'argomento, di grande complessità.

Si esprime, ai sensi degli artt. 49 e 147bis del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, parere favorevole di regolarità tecnica ed amministrativa dell'atto proposto nonchè dell'allegato parte integrante.

Il responsabile del procedimento

Silvia Bensi

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il decreto del Prefetto di Milano n. 2570 del 21 gennaio 2013 con il quale è stato sospeso il consiglio comunale di Cinisello Balsamo, a seguito delle dimissioni del Sindaco, e con il quale il Prefetto ha contestualmente nominato il Commissario per la gestione provvisoria dell'Ente, ai sensi dell'art. 141 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la premessa a cura del responsabile del procedimento;

Vista la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 17 gennaio 2013 con la quale è stata operata una ricognizione dei controlli interni già esistenti nell'Ente ed ha rinviato a successiva deliberazione l'adozione del regolamento redatto ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 dicembre 2013 n. 213;

Vista la proposta di regolamento dei controlli interni che prende in esame l'intera gamma dei controlli previsti dalla citata Legge 213/2012, con l'esclusione della parte riguardante il controllo sulle aziende partecipate, per ragioni condivisibili;

Visti i pareri espressi ex artt. 49 e 147bis del D.lgs 267/2000;

#### DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa:

1. Di approvare il regolamento dei controlli interni, riportato nell'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
2. Di dare atto che verrà integrato il suddetto regolamento entro maggio 2013 con la parte riguardante il controllo sulle aziende partecipate;
3. Di comunicare l'adozione del presente atto al Prefetto nonchè alla Sezione della Regione Lombardia della Corte dei Conti.

Quindi, in considerazione della scadenza dei termini entro i quali era dovuta l'approvazione della presente deliberazione, nonchè dell'urgenza di dare immediata esecuzione alle disposizioni regolamentari,

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

## appendice normativa

La nuova formulazione dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 – Tipologia dei controlli interni, stabilisce che:

*"1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*

*2. Il sistema di controllo interno è diretto a:*

*a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;*

*b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;*

*c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;*

*d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;*

*e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.*

*3. Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.*

*4. Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.*

*5. Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, più enti locali possono istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento."*

L'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 stabilisce:

*"1. il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.*

*2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

*3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale";*

L'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000, che disciplina il controllo strategico, prevede:

*"1. per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale ... definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.*

*2. L'unità preposta al controllo strategico,..., elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.";*

La nuova disciplina prevista dall'art. **147 ter** è vigente a decorrere dal **2014** per questo Ente, in quanto compreso tra i Comuni con popolazione tra i 50.000 e i 100.000 abitanti;

L'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, che disciplina i controlli sulle società partecipate, stabilisce che:

*"1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*

*2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*

*3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

*4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica." 7*

Le disposizioni di tale articolo saranno applicabili a decorrere dal **2015** per questo Ente, in quanto compreso tra i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 e i 50.000 abitanti;

L'art. 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000, che disciplina il controllo sugli equilibri finanziari, stabilisce che:

*"1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.*

*2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*

*3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.";*

L'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto." Tale data è scaduta il 10 gennaio scorso.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

**Il Commissario Prefettizio**  
dott.ssa Cristiana Cirelli

**Il Segretario Generale**  
Antonio D'Arrigo

---